

## RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2015 DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA FONDAZIONE CARIPARMA

### 1. Premessa

L'Organismo di Vigilanza è stato istituito con delibera del Consiglio Generale dell'11 dicembre 2009 e, dal 2014, lo stesso Consiglio Generale ha deliberato di affidare, in coerenza con la possibilità offerta dall'attuale normativa, la funzione di Organismo di Vigilanza del sistema 231 al Collegio Sindacale.

Con l'approvazione del bilancio 2014, nell'aprile del 2015, è terminato il mandato del Collegio Sindacale in carica e conseguentemente anche il mandato dell'Organismo; il nuovo Organismo di Vigilanza ha cominciato ad operare dal mese di maggio. La continuità dell'operato dello stesso è stata garantita dalla conferma di due membri su tre (il dott. Massimo Trasatti, che ne ha assunto la Presidenza, e la dott.ssa Paola Ragionieri), con l'inserimento, quale nuovo membro, del dott. Giovanni Massera.

Compito dell'Organismo di Vigilanza è quello di vigilare sull'applicazione e sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione della Fondazione.

Con la presente relazione si riportano all'attenzione degli Organi della Fondazione le attività svolte dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 dall'Organismo di Vigilanza (d'ora in poi per brevità OdV) ex D. Lgs. n. 231/01, relative al c.d. "sistema 231".

Si intende per "Sistema 231" l'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati per l'applicazione del D.Lgs. n. 231/01 all'interno della Fondazione Cariparma; pertanto, ogni qual volta si indica il Sistema 231 si fa esplicito riferimento al Codice Etico, al Regolamento dell'OdV ed al Modello di Organizzazione e di Gestione (d'ora in poi per brevità denominato MOG) approvati dagli Organi della Fondazione ed adottati dalla stessa.

La presente relazione è stata approvata nella seduta dell'OdV del 2 marzo 2016.

### 2. Obiettivi

In coerenza con il Sistema 231, nel 2015 l'Organismo di Vigilanza si è posto i seguenti obiettivi:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione l'adeguamento e l'aggiornamento della Mappatura dei rischi reato;
- b) verificare il grado di conoscenza del Sistema 231 da parte dei dipendenti e dei collaboratori;
- c) verificare l'efficienza e l'efficacia del MOG adottato e l'osservanza delle prescrizioni del MOG stesso da parte dei destinatari;
- d) coordinare le proprie attività con altri soggetti deputati al controllo di processi operativi fondamentali ed in particolare con il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione sicurezza dei luoghi di lavoro;
- e) proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali miglioramenti aggiornamenti ed adeguamenti del Sistema 231.

### 3. Riunioni realizzate dall'OdV nel corso dell'anno 2015.

Nel corso del 2015 l'OdV si è riunito complessivamente cinque volte.

Negli incontri sono stati trattati i seguenti temi ed analizzate le seguenti materie:

- ✓ presa visione e analisi della relazione di monitoraggio interno 2014;
- ✓ impostazione dell'attività di indagine sulla conoscenza interna del Sistema 231;
- ✓ impostazione dell'attività di aggiornamento e adeguamento della Mappatura dei rischi reato della Fondazione;
- ✓ analisi dei risultati dell'attività di indagine sulla conoscenza interna del Sistema 231 e dell'attività di aggiornamento e adeguamento della Mappatura dei rischi reato della Fondazione;
- ✓ presentazione al CdA dei risultati dell'attività di indagine sulla conoscenza interna del Sistema 231 e dell'attività di aggiornamento e adeguamento della Mappatura dei rischi reato della Fondazione
- ✓ incontro di verifica con il Responsabile della sicurezza della Fondazione.

#### 4. Attività realizzate

Di seguito si sintetizzano le attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2015.

a) Verifica del grado di conoscenza interna del Sistema 231.

- Affidamento incarico (attraverso l'utilizzo del budget a disposizione dell'OdV) ad una società esterna per l'attività di verifica del grado di conoscenza da parte dei dipendenti e dei collaboratori del Sistema 231.

- Analisi dei risultati emersi da tale attività.
- Presentazione dei risultati al Consiglio di Amministrazione.

b) Adeguamento e l'aggiornamento della Mappatura dei rischi reato;

- Affidamento incarico (attraverso l'utilizzo del budget a disposizione dell'OdV) ad una società esterna per l'attività di aggiornamento della Mappatura dei rischi reato rispetto alle novità normative introdotte nel D.Lgs. n.231/01 e per l'attività di adeguamento della stessa mappatura con l'inserimento di una valutazione semi quantitativa sul rischio reato iniziale e residuo.

- Analisi dei risultati emersi da tale attività.
- Presentazione dei risultati al Consiglio di Amministrazione.

c) Controllo del monitoraggio interno.

In data 2 marzo 2016 è stato presentato all'OdV il report delle attività di monitoraggio interno al 31 dicembre 2015 (già inviato il 08/02/2016), in attuazione del MOG, elaborato dall'Ufficio Segreteria Legale.

L'OdV ha preso visione e analizzato tale rapporto di monitoraggio.

d) Coordinamento della attività con altri soggetti deputati al controllo di processi operativi fondamentali.

L'OdV ha incontrato il Responsabile della sicurezza della Fondazione, al fine di approfondire le attività svolte e quelle ancora da svolgere definendo, altresì, ulteriori indicazioni rispetto ad alcuni elementi ritenuti particolarmente importanti.

#### 5. Attività di informazione verso l'Organismo di Vigilanza

Di seguito si riportano le comunicazioni ricevute dall'OdV nel corso dell'anno.

MA  
UV  
AUL

DATA DI RICEZIONE	MITTENTE
21/01/2015	Silvio Chierici
17/02/2015	Antonio Lunardini
24/02/2015	Antonio Lunardini
30/03/2015	Luigi Amore

L'Organismo di Vigilanza ha verificato il contenuto di tali comunicazioni rilevando che non vi sono impatti sul corretto funzionamento del MOG.

#### 6. Elementi emersi


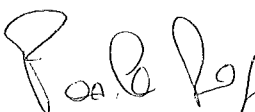
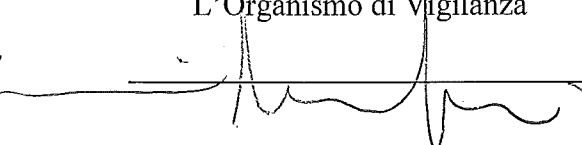
Dall'attività del 2015 è emerso che:

- a) Le attività di monitoraggio interno hanno evidenziato che il MOG è stato applicato correttamente e non sono state rilevate inadempienze.
- b) L'OdV è stato, in generale, continuamente e tempestivamente informato di tutti i fatti e le attività che dovevano essere portate a sua conoscenza.
- c) La verifica esterna ha evidenziato che vi è un'ottima conoscenza generale del "Sistema 231", dei suoi documenti (in particolare del MOG) e delle funzioni e della composizione dell'OdV ed, infine, delle modalità di comunicazione con lo stesso Organismo.
- d) L'aggiornamento e l'adeguamento della Mappatura dei rischi reato ha fatto emergere:
  - un "Sistema 231" che complessivamente agisce efficacemente nella riduzione a livelli accettabili di rischio residuo. Dall'applicazione del sistema di valutazione utilizzato, tutti i reati ipotizzati presentano un grado di rischio residuo da "molto basso" ad "accettabile" e non vi sono casi di reati con rischi residui classificabili "rischio reale" o "rischio critico";
  - un "Sistema 231" che adotta efficaci processi preventivi anche per intercettare reati con un basso rischio iniziale (ad es. reati in materia di sicurezza sul lavoro);
  - che non risulta necessario adottare nuovi processi per ridurre il rischio reato per quanto attiene i reati recentemente inseriti nell'alveo del D.Lgs.n.231/01 e che non erano ancora stati presi in considerazione dalla Fondazione.
- e) Il sistema di sicurezza sul lavoro è tenuto costantemente aggiornato e migliorato.

#### 7. Eventuali violazioni del modello

Dalle attività di controllo dell'OdV e dalle informazioni pervenute non sono emerse, nel corso del 2015, disapplicazioni del Modello di Organizzazione e di Gestione adottato o attività relative alla possibile commissione di reati.

Parma, 2 marzo 2016

   L'Organismo di Vigilanza